Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 21 Maggio 1910.* — Anno VI — Num. 21

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPRATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina	L. 0,50
„ 3a pagina	„ 1, —
Cenni necrologi	„ 1, —
Corpo del giornale	„ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 28 Milano, telefono 11-15

LA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO

Lunedì scorso il Sottosegretario per gli interni on. Calissano, rispondendo all' interpellanza dell' on. Zerboglio sui gravissimi inconvenienti dell' intossicazione alcoolica, ebbe a dichiarare che il Governo conviene pienamente nella necessità imperiosa di prendere misure proibitive dell'alcool. L'alcool, aggiunse l' on. Calissano, in questi ultimi dieci anni, nel nostro paese ha moltiplicato le vittime; e da una cifra del 16 per mille di morti per alcoolismo siamo saliti al 100 per mille, mentre si è decuplicata la cifra dei pazzi per nevrosi alcoolica; perciò il Governo perfettamente compreso della necessità del suo intervento cercherà di adottare adeguati provvedimenti.

Le dichiarazioni del Governo hanno soddisfatto l'interpellante; ma purtroppo, a parer nostro, non danno sufficiente affidamento perchè troppo vaghe e non concretate in precise promesse, mentre, d'altra parte, non si può dimenticare che finora il Governo ha piuttosto favorita in tutti i modi anzichè contrastata la produzione dell' alcool.

Del resto, se i propositi del Governo sono sinceri, l'occasione di sperimentarli si presenterà a breve scadenza, poichè venne, per iniziativa della Federazione antialcoolista italiana, presentata una proposta di legge d'iniziativa parlamentare per adottare provvedimenti atti a combattere l'alcoolismo in Italia.

I provvedimenti che la Federazione propone non sono ne vessatori della libertà individuale, nè dannosi per l'economia nazionale, nè perturbatori dei principî fondamentali del giure e delle leggi esistenti, ma segnano un primo passo sulla via che tutti gli Stati civili più fieramente minacciati dal morbo stanno percorrendo e che anche l'Italia dovrà incominciare a seguire se non vuol preparare il deterioramento fisico di una parte della popolazione, aggravare i bilanci dell'assistenza pubblica, e diminuire la produttività della mano d'opera industriale ed agricola con evidente inutile disperdimento di energie fisiche e di ricchezze economiche.

Alla proposta di legge è premessa una relazione nella quale si illustrano i provvedimenti che vengono proposti.

Primo fra questi provvedimenti è la limitazione degli spacci di bevande alcooliche, invocandosi una più precisa, più rigorosa e più restrittiva norma per la concessione delle licenze di apertura di tali spacci. Si domanda che la legge stabilisca criteri più precisi che l'autorità politica dovrà seguire, proporzionando il numero degli spacci di bevande alcooliche al numero degli abitanti, stabilendo la proporzione, specialmente nei grandi centri urbani, non sulla popolazione totale, ma secondo quella delle singole suddivisioni amministrative delle città o delle campagne e determinando anche, specialmente in queste ultime, la distanza che deve intercedere tra uno spaccio e l'altro. Sembra anche opportuno limitare la vendita delle bevande alcooliche in quegli spacci che ne fanno il loro prevalente commercio ed esplicitamente lo dichiarano nella loro insegna, vietandola invece in quegli spacci mascherati che s'intitolano latterie, drogherie e farmacie, tabaccherie. Questi possono assai utilmente sostituire la vendita di bevande nôcive con quella di bevande igieniche, dal caffè alle acque minerali, alle bibite, ai gelati. E agli spacciatori di bevande alcooliche occorre siano fatte osservare con maggior cura e rigore le disposizioni che li riguardano quando somministrano vino e liquori a chi è già in istato di ubbriachezza, aggiungendo il divieto di somministrare ai minorenni vino o altre bevande alcooliche.

Invece, per incoraggiare il commercio delle bevande antialcooliche, come il latte, caffè, the, cioccolato, acque minerali, bibite igieniche, ecc., sarà conveniente concedere parziali esenzioni fiscali a quegli esercenti che ne faranno il loro commercio totale o parziale, ad esclusione delle bevande alcooliche.

E poichè, prosegue la relazione, il pericolo maggiore si presenta nell' uso crescente delle bevande distillate, come la grappa, l'acquavite, l'assenzio, è opportuno procedere con energia, cominciando a vietare la fabbricazione e la vendita dell' assenzio e di tutti gli alcools non derivanti dall' uva, rialzando i diritti di fabbricazione e i corrispondenti dazi doganali sull' acquavite e la grappa per trasformarli in consumi di lusso, abbassandoli invece quando siano adoperati non come bevanda, ma per uso industriale.

Seguita la relazione illustrando altri provvedimenti contenuti nella proposta di legge, per i quali lo Stato, le Provincie, i Comuni e gli Enti pubblici dovrebbero vietare la vendita di bevande alcooliche distillate ai soldati ed alle persone che da quegli Enti dipendono e in occasione di grandi agglomerazioni di popolazione per sottrarle a forme momentanee di follìa individuale o collettiva. Gli stessi Enti dovrebbero poi considerare come titolo di grande merito in tutti i loro agenti l' astensione da qualunque bevanda alcoolica.

Volendosi inoltre salvare dai funesti effetti della ubbriachezza i fanciulli, i figli, o in qualsiasi modo dipendenti da chi [illegible] col proprio esempio, si propone di aggiungere alle cause che determinano la perdita della patria podestà, della tutela e di ogni ufficio tutorio anche l' ubbriachezza abituale e l'alcoolismo.

Ed a chi da questa abitudine è così preso da non sapersene volontariamente liberare, si propone sia provveduto inviandolo in appositi asili o colonie da istituirsi, dove in un ambiente diverso da quello abituale, fuori dagli eccitamenti ordinari, ritrovi esso la guarigione del corpo e della mente.

Inoltre, per sottrarre i lavoratori a una delle più indegne forme di sfruttamento e di incitamento ad alcoolizzarsi, sia vietato che gli uffici di collocamento nei quali essi vanno a cercare lavoro siano tenuti da persone che spacciano bevande e liquori e che di questa loro posizione si valgono per preferire nel collocamento chi consuma di più nel loro esercizio o per anticipare ai disoccupati danaro sotto forma di generi consumati in attesa del posto.

Vuolsi inoltre introdurre l' insegnamento antialcoolista obbligatorio in tutte le scuole primarie e secondarie, rurali, festive e reggimentali, facendo preparare i maestri da medici e da igienisti nelle scuole normali. I maestri insieme ai medici possono essere i pionieri e i crociati della buona battaglia e perciò deve essere questo loro apostolato riconosciuto e incoraggiato dagli Enti pubblici insieme a quello di tutti gli uomini di buona volontà che da soli, o associati, nei vari strati sociali l' esercitassero, distribuendo diplomi, premi o sussidi.

La relazione conclude infine con dire che alle spese per i provvedimenti proposti dovranno in parte contribuire tutti coloro che sulla triste abitudine che si vuol colpire nelle sue forme eccessive, lucrano o speculano, imponendo una tassa complementare, proporzionale alla loro importanza, sugli esercizi di vendita delle bevande alcooliche di qualsiasi genere in compenso del privilegio di cui essi soli godono in confronto a tutti gli altri esercizi, rispetto alla legge, di rimanere aperti nei giorni festivi. In tal modo la causa del male servirà a poco a poco a prepararne il rimedio, aiutando ad aprire le biblioteche e università popolari, ritrovi e mezzi di divertimento di ordine più elevato dell'istante di oblìo che oggi si cerca in fondo alla bottiglia, cosicchè questa diventi sempre meno appetibile e sempre più spregevole.

Ricordando un rogo

Il pomeriggio del 23 maggio 1498 in piazza della Signoria a Firenze, crepitavano le alte fiamme di un rogo; franco e severo com'era stato in vita, Gerolamo Savonarola affrontava, insieme a due fedeli discepoli, il martirio terribile che doveva rendere più luminosa la sua memoria, come doveva rendere incancellabile ne' secoli lo sdegno per i giudici suoi.

Le ceneri di lui furon sperse nell'Arno.

Si credette che, distrutto quel corpo, fosse pur distrutta l'Idea che l'aveva animato, interamente posseduto e guidato alla morte. Ma l' Idea doveva risorgere fulgidissima come tutte le cose immortali, e non pochi nelle generazioni future dovevano comprenderne la bellezza divina, e portarla innanzi più potente, più audace.

Poichè il Savanarola fu solo il precursore di quella schiera d'anime ardenti e coraggiose, che andaron additando alla Chiesa e ai popoli il dovere di ripristinare il Cristianesimo puro e vivo dei primi tempi, col sopprimere il lusso regale della gerarchia, col rinunciare ai poteri materiali, col liberare la pratica da tutte le incrostazioni di culti vani e di superstiziose pietà.

Ma purtroppo la Chiesa ancora oggi non è gran che purificata, ed è sempre intollerante; nella sua opera continua di soffocazione, non ha mutato che di forma: invece dei corpi, imprigiona gli spiriti, tortura le coscienze.

Alessandro VI, dopo aver ridotto all'imo della degenerazione il mandato apostolico, fa tacere col rogo la voce importuna del frate ferrarese, che condanna dal pergamo la di lui condotta, che tuona, impavido: « La Chiesa non mi pare più Chiesa, ogni cosa è fatta mercede e prezzo.... » (parole che a più di quattro secoli di distanza sono di viva attualità!).

Pio X e la sua corte, oltre all' aiutare con ogni mezzo la conservazione dell'antipopolare ed equivoco stato di cose presente, che concede loro un' influente posizione, cercano, con oscure minacce, segreti ricatti, bassi attentati alla fama intellettuale, sospensioni e scomuniche, di sviare, di disarmare, d' irrigidire i non meno importuni moderni Savonarola.

Anime assetate di giustizia, che, avendo lucida visione di più alti destini del Cristianesimo, vorrebbero la Chiesa operante unicamente nel regno dello spirito; anime assetate di luce, che, avendo viva coscienza dei bisogni dello spirito, nelle mutate condizioni dei tempi, la supplicano di tener presente che l' importante è lo spirito, non la lettera, che l'assoluta rigidezza riguardo a formule e dogmi, creazione di molti secoli scorsi ed esponente della mentalità d'allora, atrofizza gli intelletti, o li dispone ad allontanarsi da essa; anime assetate di libertà, che vogliono pensare con la propria testa, e non soffrono limiti d' indagine e di critica.

Ed è sempre lo stesso il fine della condotta ecclesiastica.

Ai tempi di Savonarola si voleva impedire che il popolo giungesse a detestare con le degenerazioni dell'autorità, la propria vita religiosa, bassa, pagana. Quanti interessi quante ambizioni avrebbe dovuto sacrificare la Chiesa per corrispondere a tale stimolo!

Ora, se gli attuali propugnatori di riforme riuscissero a istillare nei credenti il bisogno di liberarsi dalle scorie di certe puerili forme religiose, di rendere razionale, d'elevare la fede, traendola dal sepolcro della sua acquiescenza alla consapevolezza di sè, a una maggior sincerità, a una più potente attività d' ispirazione nella vita pratica, la Chiesa ufficiale perderebbe molte influenze sulle anime; se riuscissero a far distinguere alle masse i limiti del dominio religioso, per non esser tratte a cooperare a fini estranei alla religione, sotto le insegne della religione stessa, di fronte a tale risveglio di coscienza, la Chiesa sarebbe ben costretta a ridivenire un aiuto, una guida spirituale, nient'altro.

Nel campo civile Savonarola fece opera essenzialmente democratica, di quella democrazia zampillante fresca e divina sempre dagl' insegnamenti immortali del Maestro; poichè, se molteplici sono le attività, uno è lo spirito da cui emanano, e ogni attività non può non avere i caratteri dello spirito medesimo.

Sostenitore fiero dei diritti del popolo, di quel popolo che non seppe o non osò proteggerlo dall' ira dei poteri, fu la sua guida sicura e disinteressata allorchè s'accinse alla propria riscossa; in lui già dominava il concetto della contingenza delle istituzioni, nessuna delle quali può dirai vera e divina se non progredisce continuamente in forma e in sostanza.

GIOVANNI SELVA.

IL NUOVO REGOLAMENTO
per la legge comunale e provinciale

La Commissione governativa ha rimesso al miniatro dell'interno lo schema del nuovo regolamento da promulgarsi in esecuzione della legge comunale e provinciale, 21 maggio 1908.

La commissione ha tenuto conto nel suo lavoro dei voti espressi in diverse occasioni dai Municipii, pur dovendo limitarsi ad accogliere quelle che entrano [illegible]

Tali voti si possono così riassumere:

1. per l'erogazione delle spese di calcolo si chiede che il sindaco possa provvedervi di sua competenza fino a lire 500 e che fino a lire 3000 sia competente la Giunta, per delega del Consiglio da concedersi coll' approvazione del bilancio preventivo;

2. si propugna poi, sopratutto nell'interesse dei grandi Comuni, un nuovo modulo di bilancio che permetta di tener distinte le gestioni dei singoli servizi; varie altre proposte riguardano la classificazione delle entrate, delle spese, l'avanzo di amministrazione, ecc.;

3. si domanda che la vigilanza e la tutela siano alleviate il più possibile proponendo di rendere effettivo il decorso dei 15 giorni di cui all'art. 208 della legge comunale e provinciale e di assegnare termini precisi alle decisioni della Giunta prov. amministrativa;

4. si vuole limitata la facoltà di inviare Commissari prefettizi presso i Comuni, e si insiste sull' abrogazione dell'art. 100 del regolamento odierno, il quale permette al Governo di annullare, in ogni tempo, gli atti degli Enti locali;

5. le adunanze della Giunta e del Consiglio formano pure argomento di varie osservazioni; per le prime, si propone di distinguerle in ordinarie, da tenersi ogni mese, ed in straordinarie; per le seconde si vogliono applicate le norme vigenti per la Camera dei deputati;

6. si domanda pure che siano ben disciplinate le deleghe che il sindaco può fare agli assessori, e che i supplenti possano sempre intervenire alle sedute di Giunta, salvo prendere parte alle votazioni soltanto in mancanza di effettivi;

7. per gli uffici si propone che venga meglio disciplinata la visione degli atti ed il rilascio delle copie; per gli impiegati, che il regolamento ne disciplini, nel miglior modo, la condizione giuridica, allo scopo di evitare le eccessive diversità di trattamento, oggi risultanti dai singoli organici;

8. quanto ai regolamenti si fanno voti che siano meglio riconosciute le facoltà del Comune, e vengano risolute alcune controversie oggi esistenti nella dottrina e nella giurisprudenza;

9. in materia elettorale si vuole pure che il nuovo regolamento, per evitare contestazioni, accolga numerose massime di giurisprudenza che omai si debbono considerare come un *ius receptum*;

10. si propugna che in forma di rimborso di spese, sia accordata una indennità agli assessori per le adunanze [illegible]

11. finalmente si chiede che, per tutte le norme legislative e regolamentari da emanarsi in riguardo ai Comuni ed alle Provincie, sia istituita presso il Ministero dell'interno una apposita Commissione consultativa con una adeguata rappresentanza degli enti locali.

Leggendo ed annotando

HENNY KOCH. — **Il Birichino di papà.** — Volume di 400 pagione L. 3.

L'editore A. Solmi di Milano ha pubblicato testè la 2ª edizione di questo romanzo della signorina Koch, un'insigne scrittrice tedesca molto nota pei suoi volumi pieni di garbo e di festività.

Birichino di papà è viceversa una graziosa *birichina*, Friedel Polten, che vuole essere il maschio di casa, turbolento, rischioso, spensierato, e che finisce, pur non volendo, col diventare, come tutte le creature del suo sesso, una innamorata e una sposa.

E' uno di quei romanzi che fanno difetto alla nostra letteratura, un romanzo fatto pei giovinetti e per le signorine, dove manca la semplicità puerile che annoia e la semplicità scollacciata che corrompe; è proprio degno di figurare in tutti gli eleganti salotti e di sorridere col rosso birichino della sua copertina dallo scaffiale di ogni colta fanciulla.

La signorina Koch, deve la sua popolarità nel pubblico italiano alla sua traduttrice, Maria Campanari, una giovane, colta e graziosa figlia del Lazio, che, come una vera figlia del secolo, agli agi della vita signorile preferisce i godimenti intellettuali e le soddisfazioni non meno dolci del lavoro e dell'operosità. Lo stile corre semplice, spigliato, elegante e più che una traduzione, questo sembra un lavoro originale.

Grazia Deledda, nella sua prefazione al volume, augura alla giovane traduttrice una via luminosa di lavoro e di gloria.

Preghiamo vivamente gli amici che non hanno ancora pagato l' abbonamento — sembra incredibile, ma ce ne sono ancora! — a volersi sollecitamente mettere in regola colla nostra Amministrazione.

VITA GALLARATESE.

Consiglio Comunale.

(Seduta del 19 maggio).

Giovedì sera ebbe luogo l'annunciata adunanza del Consiglio Comunale. Erano presenti: R. Bardelli, dott. D. Borgomaneri, Giuseppe Borgomaneri, Carlo Borgomaneri, avv. F. Buffoni, E. Caroli, L. Gomarasca, R. La-Croix, Geom. C. Moroni, O. Pasta, avv. R. Piceni, P. Piantanida, G. Sacconaghi, P. Spadoni, L. Spaini, D. Venegoni, e U. Villa. Mancavano: M. G. Bitelli, R. Puricelli-Guerra, Praderio, Caregnani ed A. Martegani (dimissionari), avv. A. Agnelli, N. Braga, L. Chinetti, P. Fiorenti, V. Introini, C. Macchi, R. Mauri, (assenti senza giustificazione), Canziani (defunto).

Dopo una raccomandazione del consigliere Caroli perchè il Comune provveda al necessario allargamento del ponte sull' Arno in strada Varesina, procurandosi all'uopo il doveroso concorso dei privati interessati, al che il Sindaco risponde assicurando che la Giunta prenderà in considerazione la giusta proposta, si procede rapidamente alla trattazione del brevissimo ordine del giorno.

Messe in discussione le dimissioni dei consiglieri R. Puricelli-Guerra, Praderio e M. G. Bitelli, il Sindaco comunica di avere ripetutamente ma inutilmente insistito presso i dimissionari perchè recedessero dalla presa decisione.

Spaini, a proposito delle dimissioni Bitelli, richiama la deliberazione del Circolo Socialista che votò un ordine del giorno per invitare il Bitelli a ritirarle; propone che anche il Consiglio le respinga.

G. Borgomaneri si associa alla proposta Spaini e vorrebbe che venissero respinte anche le dimissioni degli altri due.

L'avv. Buffoni, ricorda le ragioni che hanno determinato il Bitelli a rassegnare le dimissioni; ritiene che, non solo il Consiglio deve respingerle, ma anche opportunamente dichiagiornausucne, riconfermando la sua'nducia in un collega che ha sempre esplicata in seno al Consiglio un'azione proficua, diligente ed illuminata.

Giuseppe Borgomaneri non avrebbe voluto che fosse portato in Consiglio l'eco di una polemica di giornali, non sembrandogli questa la sede più conveniente per discuterne; ma poichè l'avv. Buffoni ha accennato alla polemica che sarebbe stata la causa delle dimissioni Bitelli, egli è lieto di poter prendere occasione da ciò - essendo il rappresentante di uno dei giornali in questione - per dichiarare pubblicamente che, ospitando l'articolo da cui si ritenne offeso il Bitelli, non vi riscontrò alcun elemento che gli sembrasse nemmeno indirettamente ingiurioso per il Bitelli stesso; per questo lo lasciò passare senza riserve, non essendo che la ritorsione degli attacchi che la *Lotta di Classe* aveva pubblicato contro l'amministrazione e le persone che la compongono.

Del resto non ritiene che le polemiche giornalistiche possano in alcun modo influire sull'azione dei consiglieri comunali, che ricevono il mandato dagli elettori e solo devono rispondere agli elettori. Dichiara infine che egli ha sempre per il Bitelli una sincera amicizia fatta di stima deferente e di ammirazione per l'opera preziosa, intelligente, infaticabile da lui data in seno al Consiglio e a tutte le Commissioni cittadine di cui fa parte. Conclude invitando il Consiglio a respingerne le dimissioni ed augurandosi che dopo questa unanime manifestazione il Bitelli sentirà il dovere che gli incombe di tornare al suo posto di battaglia.

Il Sindaco si associa alle parole del Borgomaneri e del Buffoni ed il Consiglio approva ad unanimità (non è vero che il cons. Dott. Davide Borgomaneri abbia dichiarato di votar contro, come pubblica la *Lotta.*) il seguente ordine del giorno presentato dal Buffoni:

« Il Consiglio Comunale apprezzando l'opera intelligente ed illuminata esplicata dal Consigliere Giovanni Bitelli in Consiglio a favore della classe lavoratrice e degli interessi cittadini, delibera di respingerne le dimissioni ».

Quindi, poichè il Sindaco ed alcuni assessori assicurano che qualsiasi voto del Consiglio sarebbe inutile, anche su proposta di Buffoni e Spaini, si accettano le dimissioni Puricelli e Praderio.

Vengono quindi approvati i provvedimenti per l'Ufficio tecnico e la convenzione con la Fabbriceria circa il legato Trombini.

Infine a far parte della commissione della Tassa di Famiglia vengono eletti l'ing. Stefano Calcaterra, Oreste Puricelli ed Alceste Pasta.

Deliberazioni di Giunta.

Nelle ultime sedute la Giunta Municipale, à preso, fra altre, le deliberazioni seguenti:

di concedere il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia, al signor Carlo Quadrelli per costruzione di caseggiato ad uso di abitazione nella località detta al «Buongiorno»; agli eredi del rag. Luigi Sironi per modifica di facciata nel vicolo del Transito; al signor Erminio Rainoldi per costruzione di fabbricato ad uso Ristorante ed abitazione sul piazzale della Stazione ferroviaria; al signor Pietro Baratelli per costruzione di villino ed annesso laboratorio industriale lungo la strada comunale per Crenna; ai consorti Macchi fu Pietro per adattamento di sottotetto a locali d'abitazione in via Cavour; ai signori Fratelli Gnocchi per ampliamento di casa colonica in strada di campagna; al signor Carlo Buffoni per costruzione di muro di cinta sormontato da cancellata nella strada privata di via Marsala; alla signora Luigia Oldrini per ampliamento di casa di abitazione in fregio alla strada Varesina; al signor Ernesto Caroli per ampliamento di casa d'abitazione in via F. Cavallotti, ed alla Spett. Società elettrica Alto Milanese per costruzione di locali ad uso abitazione in via G. Ferraris;

di nominare allievi pompieri i giovani Antonio Leggeri e Giuseppe Poletti;

triotica che avrà luogo Domenica 22. corr. a Rescaldina;

di dar parere favorevole alla domanda di Giuseppe Visini per subingresso nell'osteria Croce Bianca di Arnate, di Francesco Beretta per subingresso nella cantina di S. Damiano al colle in Corso Sempione, di Arturo Volonterio per minuta vendita di liquori nel suo negozio di via Trombini.

La conferenza dell'onor. De Andreis.

Mercoledì sera nel Salone terreno del Municipio ebbe luogo l'annunciata conferenza tenuta, per cura ed iniziativa del Circolo repubblicano, dall' on. ing. Luigi De Andreis di Milano.

Avanti ad un affollato pubblico l'oratore, opportunamente presentato dal Sindaco Olinto Pasta, con calda ed erudita parola, intrattenne l' uditorio su un tema di grande attualità « Il Comune ». Dopo una rapida corsa storica, attraverso il periodo feudale, l' oratore evocò felicemente l'opera gloriosa dei Comuni italiani, soffermandosi a ricordarne i liberi reggimenti, il progresso industriale e commerciale, i fatti eroici, il rinascimento delle arti, della scienza e delle finanze. Epoca gloriosa di libertà e di virtù che nemmeno le dominazioni straniere poterono soffocare intieramente.

Venne poi a parlare del Comune moderno, facendo un efficace confronto con quello antico, ed affermando, che date le mutazioni dei tempi, il Comune nostro è meno libero dell'antico, oppresso com'è sempre dalla tutela governativa, dal potere centrale che ne comprime ogni nobile slancio ed ostacola ogni utile attività. Citò parecchi e gustosi esempi di burocrazia, lungaggine e coazione che inceppano il corso normale della vita comunale e mettono gli amministratori a ben dura prova. Ricordò che le finanze comunali sono stremate perchè tutto prende il governo centrale, ed il Comune oggi non ha altra funzione che quella di esattore governativo.

Incitò il popolo a rivendicare le libertà comunali, contro gli attentati del governo, il quale teme che l' autonomia comunale, possa insegnare la via ad altre maggiori autonomie, a liberarsi cioè da poteri ed istituzioni che la civiltà ed il progresso più non tollerano.

Chiuse inneggiando all' Italia del Popolo, padrona dei propri destini, senz'altro signore che la sovranità popolare.

La bella conferenza venne vivamente applaudita dall'attento uditorio.

La passeggiata alpina della nostra Società Ginnastica.

In occasione delle feste di Pentecoste e precisamente nei giorni 15 e 16 corrente la *Società Ginnastica Gallaratese* effettuò la passeggiata alpina, già da noi annunciata, che aveva per itinerario il passaggio dalla *Valle Serina* alla *Valle Seriana* per il *Colle di Zambla* (m. 1253 s. l. m.).

Ben 59 soci, accompagnati dalla brava fanfara di Verghera (egregiamente diretta dal maestro Muggino), parteciparono alla passeggiata, che, favorita da un tempo splendido, riuscì assai interessante e divertente.

L'allegra comitiva arrivò ad *Ambria* in *Valle Brembana* alle ore 17.30, e si mise subito in marcia per *Serina* (m. 823), percorrendo allegramente undici chilometri di strada lungo la boscosa e pittoresca *Valle Serina,* la quale nel primo tratto s'interna nella tetra gola dell' *Ambria* e pare una nuova via *Mala.*

Prima delle ore 20 anche... i ritardatari sono arrivati e prendono alloggio nei modesti alberghi della Posta e del Giardinetto

Dopo pranzo i nostri ginnasti trovano modo di improvvisare una festa da ballo, alla quale partecipano le gentili signore e signorine del paese.

Ma a mezzanotte, ora della ritirata, tutti, ubbidienti agli ordini superiori, vanno a riposare per poter essere pronti all'ora della partenza. Infatti la fanfara, puntuale, alle 5.30, dà il segnale della sveglia e, prima delle 6, sotto un cielo limpidissimo, mentre il sole già alto indora le punte dirupate dell' *Alben,* s'inizia la marcia.

La comitiva passa per *Valpiana e S. Bartolomeo,* dove ha luogo una breve sosta per fare uno spuntino ed ammirare come una conca di smeraldo sparsa di villaggi, ricca di pascoli e di boschi, fiancheggiata a levante da una grande cresta fra le *Cime di Green* ed i bei pinacoli settentrionali del *Monte Alben* e dominata a nord dalla massa imponente del *Pizzo Arera* e della *Cima di Menna* candida ancora di neve.

Alle ore 9 i gitanti arrivano al *Colle di Zambla* e, dopo breve riposo, proseguono per la *Valle del Riso* e scendono a *Cantoni, Oneta, Ponte di Nossa* in *Valle Seriana* arrivandovi verso mezzogiorno.

Ma a *Ponte di Nossa* per un impreveduto cambiamento di orario sono costretti a sostare fino alle ore 16.40.

In compenso procurano di non annoiarsi ballando, cantando, scherzando, facendo insomma un po' di tutto per tenere alto il diapason del buon umore ed anche per.... soffocare le lagnanze dei pochi che si sentono stanchi e protestano per aver dovuto camminare un po' più a lungo di quanto era previsto nell'itinerario.... ufficiale.

Però alle 18, un appetito formidabile mette tutti d'accordo al pranzo sociale, che ha luogo nel grandioso Albergo Moderno di Bergamo e alle 19,30 la comitiva si mette in treno per ritornare a Gallarate.

LA DATA DELLE ELEZIONI prorogata.

Ieri il Sottoprefetto cav. De-Bonis ha comunicata al Sindaco una disposizione del Prefetto, con la quale le elezioni provinciali e comunali vengono per ragioni d'ufficio prorogate dal 12 al 19 del prossimo mese di giugno.

La festa degli alberi.

L'annunciata Festa degli alberi, promossa dalla Scuola tecnica, dietro iniziativa dell' Ispettore Scolastico cav. prof. Zerboni, venne fissata per il 1° giugno. Parteciperanno alla Festa anche gli scolari e le alunne appartenenti alle classi terza, quarta, quinta e sesta elementare. Sono pregati di intervenire tutti gli amici della Scuola.

Alle ore 8 si raccoglieranno nel cortile del Broletto gli alunni della R. Scuola tecnica e delle Scuole elementari e, preceduti dalla musica di Crenna, si recheranno alla Cascina Moriggia, in territorio di Crenna, ove appunto si svolgerà la Festa degli alberi.

Gli scolari e le scolare dovranno portare con sè la propria colazione. Alle persone adulte invece, che vorranno prenotarsi in tempo utile presso il Sig. Direttore didattico, sarà distribuita in luogo la colazione al prezzo di due lire.

Concorsi a cinque posti di insegnante elementare.

É aperto il concorso a 5 posti di insegnante elementare nel nostro comune, e cioè:

a) ad un posto di scuola maschile urbana di 3.ª classe di grado superiore nel capoluogo di Gallarate;

b) a quattro posti di scuola mista urbana di 3.ª classe di grado inferiore; dei quali uno alla Madonna in Campagna, uno nella frazione di Cedrate, due nella frazione di Arnate.

Al concorso per il posto vacante di cui alla lettera a sono ammesse anche le maestre, a sensi dell'art. 125 del vigente regolamento generale per la istruzione elementare 6 Febbraio 1908 N. 150.

Le domande in carta da bollo da L. 0,60 dovranno essere trasmesse entro il 31 Luglio p. v. a questo Municipio, corredate dai documenti prescritti dall'art. 131 del Regolamento suddetto.

Lo stipendio assegnato a tutte le Scuole in concorso è di L. 1140 (millecentoquaranta) netto di ritenuta di R. M. e di pensione e sarà pagato in rate mensili posticipate. Le nomine saranno fatte in conformità alle analoghe disposizioni stabilite dalle leggi e regolamenti scolastici in vigore.

Gli eletti dovranno assumere il rispettivo ufficio nel giorno che sarà loro indicato nella partecipazioue ufficiale della nonima.

Serata Cinematografica pro *Trento* e *Trieste.*

E' stata fissata la sera di Lunedì p. v. 23 corr. per lo spettacolo cinematografico a beneficio della Sezione gallaratese della *Trento e Trieste.*

Il Sig. Penck, *del Cinema-Teatro Centrale,* ha apprestato un magnifico programma, accompagnato da scelta musica: sarà presentata eccezionalmente quella sera la *film* spettacolosa e patriottica *La battaglia di Legnano.*

Siamo certi che il nostro pubblico vorrà accorrere in folla a questa serata patriottica, preparata con cura e passione d'arte, contribuendo così anche finanziariamente al raggiungimento dei nobilissimi scopi della *Trento e Trieste.*

Commemorazione dei Mille e inaugurazione della *Trento* e *Trieste.*

Di pieno accordo, la nostra Giunta Municipale, il Comitato Gallaratese della *Dante Alighieri* e il Consiglio Direttivo della *Trento e Trieste* hanno predisposto il programma per la solenne commemorazione dei Mille, che avrà luogo Domenica 29 Maggio alle ore 14. Nella stessa occasione la Sezione gallaratese della *Trento e Trieste* farà la sua inaugurazione ufficiale.

Oratore della giornata sarà l' amico nostro avv. prof. Arnaldo Agnelli.

Le associazioni, che vorranno intervenire, si recheranno in corteo prima al Cimitero, poi al monumento di Garibaldi a deporre una corona di fiori. Interverranno anche le rappresentanze delle nostre scuole.

Così anche a Gallarate, mercè la provvida iniziativa della *Trento e Trieste* e il cordialissimo appoggio dell'Amministrazione democratica e della Dante Alighieri, la spedizione memoranda dei Mille sarà ricordata a eterna vergogna dei piccioletti e indegni italiani che osano vituperare nel nome di Garibaldi e dei suoi Mille la più epica gesta del nostro Risorgimento.

Adunanza di farmacisti

L'Associazione farmaceutica del nostro Circondario è convocata in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 maggio alle ore 14 in casa Dahò (Piazza Garibaldi,) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea; 2. accettazione a socio del Dott. Giuseppe Alessandri, farmacista di Ferno; 3. relazione dell'adunanza dei presidenti delle Società federate, tenutasi in Roma il 18 e 19 dicembre 1909 colla partecipazione del presidente Dott. Giuseppe Cagnola, ed approvazione della spesa relativa; 4. presentazione del nuovo memoriale di proposte di modificazioni al disegno di legge sull'esercizio delle Farmacie; 5. approvazione del relativo regolamento; 6. nomina di due revisori dei conti per il 1910; 7. comunicazioni diverse.

Il ringraziamento dei Turchi.

Il capo della missione ottomana ha voluto rinnovare al nostro Sindaco l'espressione della sua riconoscenza per la cortese ed entusiastica accoglienza ricevuta nella nostra città inviandogli il seguente telegramma: *Alla graziosa Città di Gallarate, alla sua cortese popolazione, a tutti gli industriali e Commercianti grazie di tutto cuore con i più sinceri auguri di prosperità.*

Il 1860 e la causa della pace.

Mercoledì, a Milano, nel salone del Circolo degli interessi industriali e commerciali, il nostro amico avv. prof. Arnaldo Agnelli per incarico della « Società delle giovinette per la pace », tenne una conferenza « sul 1860 e la causa della pace » in occasione della ricorrenza di una data solenne per i pacifisti, quella cioè della prima Conferenza dell'Aja.

L'uditorio affollatissimo applaudì vivamente il brillante conferenziere, prendendo occasione per fare una calorosa dimostrazione pacifista.

Un concerto della musica *Libertà.*

Domani avrà luogo alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele un concerto della *Libertà* col seguente programma:

1.° Ganne - Lorraine - Marcia. 2°. Massenet - Il Re di Lahore - Sinfonia. 3.° Verdi - Rigoletto - Preludio, Quartetto e Finale. 4.° Puccini - Manon Lescaut - Gran fantasia. 5.° Mozart - Il ratto delle Sabine - Marcia Turca.

Il tenente Ferrua traslocato.

L'ultimo Bollettino militare reca la disposizione per cui il comandante della nostra Stazione dei R. Carabinieri ten. Ferrua viene traslocato a Vicaria (Napoli). A sostituirlo è chiamato il ten. Vacchino appartenente alla legione di Roma.

Il tenente Ferrua ha saputo accattivarsi le generali simpatie nei tre anni di sua permanenza nella nostra città. Perciò la notizia del suo improvviso trasloco viene accolta da quanti lo conoscono, con sorpresa e dispiacere.

A proposito del trasloco del Tenente Vacchino da Roma a Gallarate rileviamo che, secondo alcuni giornali, si tratterebbe di una punizione inflitta all'ufficiale, il quale avrebbe commessa la mancanza di non salutare il Sottosegretario agli interni on. Calissino mentre questi entrava a Palazzo Braschi.

Mentre attendeva al lavoro

sopra una scala a piuoli, sabato scorso il Sig. Riccardo Macchi d'anni 30 impiegato presso lo stabilimento del Sig. Cesare Bassetti, improvvisamente veniva colto da grave malore e cadeva a terra rimanendo quasi subito cadavere.

All'amico Rinaldo Bardelli, cognato del povero estinto, ed agli altri parenti inviamo le nostre sincere condoglianze.

Ieri sera a Milano, presso la Casa di salute Parapini, ove si trovava per cura, cessava repentinamente di vivere, colpito da congestione cerebrale, il sig. EUGENIO MACCHI.

La triste notizia conosciutasi subito anche a Gallarate destò in tutti la più dolorosa impressione.

Il compianto estinto era socio in una prosperosa azienda commerciale al nostro amico cav. ufl. Rodolfo Mauri, ed aveva saputo crearsi una posizione invidiabile nel mondo degli affari.

Ora finisce improvvisamente, a 66 anni, la sua operosa giornata dopo avere utilmente spesa una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia.

Noi mandiamo un pensiero mesto e riverente alla sua memoria ed esprimiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio alla desolata famiglia ed in particolar modo all'amico Piero Piantanida ed alla sua gentile signora.

Sport

Coppa Solbiate e Targa del « Secolo ».

Una grande corsa ciclistica è indetta per domenica 29 maggio dal Club Sportivo di Solbiate sul percorso Solbiate Olona-Gallarate-Sesto Calende-Angera-Gavirate-Varese-Tradate-Solbiate.

Ricchi e numerosi premi verranno distribuiti ai vincitori della corsa che è libera a tutti i dilettanti muniti della licenza dell' U. V. I

ARTE ED ARTISTI

Alfredo De Sanctis al " Condominio „

Questa sera al nostro *Teatro di Condominio* la drammatica Compagnia di Alfredo De-Sanctis incomincia col *Figlio naturale* del Dumas un breve corso di sei straordinarie rappresentazioni. Salvo casi imprevisti, che dovessero consigliare dei cambiamenti, verranno rappresentate le seguenti produzioni: *La carne - le donne che piangono, - il Processo dei Veleni, Il maestro Favilla* ed *Un curioso accidente* del Goldoni.

Vogliamo sperare che il nostro colendissimo pubblico — pronto sempre a strillare quando il teatro vien tenuto chiuso, come a.... disertarlo quando vi si danno dei buoni spettacoli — non mancherà almeno questa volta, attratto dalla fama e dal valentia del popolarissimo attore, di accorrere numeroso al Condominio.

Fiori ed armonie

Il bel concerto che il nostro risorto e rifiorente *Casino del Teatro* ha dato giovedì sera per il pubblico elettissimo che lo frequenta, riuscì improntato al più fine e signorile senso d'arte tanto per la qualità degli esecutori come per la scelta del programma.

Quando il concerto cominciò, il gran salone era gremito di signore e signorine elegantissime. Vera festa dei fiori, non tanto perchè i fiori vi figurassero in gran' copia, quanto per l'aspetto veramente primaverile che presentava quella folla di femminili bellezze diverse!...

C'erano — e chiediamo scusa se involontariamente ci sfugge qualche nome — le signorine Ginetta Borgomaneri (in *toilette* rosa), A. Bonomi (in azzurro), Francesca Cattoretti (in bianco), sorelle Crosta e *Dahò*, sorelle Macchi, Adelina e Maria Piceni, Sorelle Puricelli, Sanner (tutte in *toilette* bianca) e le signore Adele Ambrosoli (in nero), Bestetti - Pasta (in verde), Altea Bonomi, Irene Borgomaneri, Buzzetti - Mazzuchelli, Costanza Crespi (tutte in *toilette* nera) Maria Croci - Piceni (in bianco), Dahò (in nero), Dettoni (in grigio), Germani (in nero), Lazzati (in bleu), Macchi, Mel, Rachele Puricelli-Macchi, Ines Piceni-Colombo, Puricelli, (in nero) Righini (in bianco), Torta *(mauve)* e Giuseppina Volonteri-Puricelli (in nero).

Il concerto riuscì ben degno del pubblico distinto.

La signorina Ausonia Bonomi, che cantò con bella voce piena di carezze vellutate la romanza della *Forza del destino* e dello *Schiavo*, accompagnata al pianoforte dal M. Cadore, ebbe una vera festa di applausi e dovette, per le vivissime richieste, cantare - fuori programma - la Romanza della *Tosca* « Vissi d'arte ».

Una eccellente pianista si rivelò la signorina Elettra Puricelli per la squisitezza d'interpretazione e la tecnica, con la quale eseguì alcuni pezzi del Schumann, del Chopin, del Liszt.

Ottima fu l'orchestrina, egregiamente diretta dal M. A. Cadore, del quale è troppo nota la valentia perchè occorrano parole di lode. Soltanto gli rivolgiamo un pubblico ringraziamento, a nome della Direzione del Casino, per la preziosa opera da lui prestata.

Degli esecutori ci piace ancora ricordare la signora Cadore suonatrice di arpa valentissima, il signor. Torta violinista di una agilità brillante e sicura, il signor. Pagani, il signor Crosta, il signor Sala e l'amico Moroni che siedeva all'armonium.

Dopo il concerto s'iniziarono le danze, che durarono breve ora in causa del caldo e per volontà.... delle mamme.

In complesso fu una festa riuscitissima d'arte eletta e di raffinata mondanità. Di che vivamente ci congratuliamo colla Direzione del Casino e specialmente coll'amico Alfredo Seveso, che ne è l'infaticabile segretario.

Dai Comuni vicini

CASSANO M.

Referendum.

Come vi annunciammo nell'ultima nostra, domenica u. s. ebbe luogo il « referendum » per la municipalizzazione della tramvia Cassano Magnago-Gallarate.

Votò circa il 60 o|o degli elettori. Risposero: Sì, n. 389; No, n. 43.

E' indiscusso che questi ottimi risultati si devono unicamente al grande e volonteroso intestamento della Sezione socialista, la quale nulla ha lasciato di intentato pur di persuadere a notare Sì

A'tro che la novella di Bertoldo o pettoruto don Tacchino!?

Biblioteca popolare.

Sembra che il pessimismo di qualche amico nostro, in merito al funzionamento della giovane biblioteca popolare non sia del tutto infondato.

Infatti per ora non dà alcun segno di vitalità.

Speriamo però che ragini plausibili giustificheranno momentaneo il letargo,

La caccia all'uomo.

Sembra impossibile eppure è così.

Il corrispondente da Cassano — vedi prete — di quel giornale — libello che è l'« Eco », non avendo modo di impastare settimanalmente una evangelica corrispondenza, fa la caccia all'uomo e in special modo al forastiero.

Per questo poi non ha scrupoli, nè contegno, nè misura.

In una forma tutta propria lo aggredisce, lo ricopre di quei titoli dei quali ha pieno il suo volgare frasario, lo espone allo sprezzo, allo scherno, invocando anche l'aiuto degli ottimi padri di famiglia.

E se questo non basta se ne ricorda pure nelle prediche, tanto per scagliargli contro anche le donne.

E' civile, è onesto, è religioso tutto ciò?

Lo domandiamo agli onesti tutti, i quali per l'avvenire sapranno dare alle parole di questo capitan Fracasso il valore che meritano.

Protestiamo.

Ci spiace di dover ricordare al Sindaco ed al Direttore didattico che l'insegnamento del Catechismo non si può impartire durante le ore dedicate alla scuola Le nostre classi hanno una media di 67 alunni ed il tempo è già anche troppo scarso per lo svolgimento del programma.

Ognuno vede quindi quanto siano giuste le proteste di coloro che si lagnano perchè l'insegnamento religioso viene impartito durante l'orario scolastico detrimento delle altre materie.

FERNO

A proposito di un' Esposizione bovina.

Fin da parecchi mesi or sono il nostro Sindaco aveva stabilito di promuovere, per la fine di luglio, una Esposizione bovina, fissando all'uopo, a proprie spese, molti e vistosi premi per i migliori allevatori del Comune, perchè l'Esposizione doveva avere carattere locale e limitarsi agli allevatori di Ferno.

Senonchè veniamo ora a conoscere che tale iniziativa è stata presa dalla Cattedra ambulante di Agricoltura, la quale, proprio in questi giorni, si è fatto premura di mettere assieme un Comitato d'onore ed un Comitato esecutivo allo scopo appunto di indire la Mostra bovina in Ferno per il prossimo luglio, colla partecipazione ed il concorso dei Comuni di Lonate Pozzolo, S. Antonino, Samarate e Cardano al Campo.

Il Comitato d'onore venne composto, oltre che dai Sindaci dei Comuni interessati, dai signori: cav. avv. De-Bonis sottoprefetto, on. Scipione Ronchetti, avv. Francesco Bulfoni, ing. cav. Carlo Stabilini, prof. cav. Giuseppe Soresi e.... Don Giuseppe Nava.

Faranno parte del Comitato esecutivo i signori: ing. comm. Domenico Oliva, Visconte Carlo Oltrona, ing. nob. Giulio Parravicino e..... Don Giovanni Macchi, oltre i rappresentanti della Società mutua bestiame, cooperative, Circoli vinicoli di Lonate, S. Antonino, Samarate, Ferno, Cardano, associazioni tutte soggette all'influenza del prete.

Ed ora ci sia permessa qualche domanda e qualche modesta osservazione agli egregi dirigenti della cattedra ambulante d'Agricoltura.

E' giusto che un Ente, sussidiato dal Governo, dalla Provincia, dai Comuni, si faccia iniziatore di una Esposizione come questa senza nemmeno interpellare il Sindaco del Comune, dove l'Esposizione deve tenersi? E' giusto che si chiamino a far parte del Comitato esecutivo soltanto i rappresentanti delle Società istituite e governate dai preti, e si lascino in disparte le altre associazioni che non sono alla diretta dipendenza della cricca clericale?

Possibile che il dott. Fornaci, dirigente della Cattedra Ambulaute, non sappia che, esiste in Ferno, oltre alle Società dei preti, anche un Circolo che conta 16 anni di vita ed è forte di 430 soci, un circolo, di cui è presidente onorario il Sindaco rag. Castiglioni e che è fiorente di tante belle istituzioni agricole fondate appunto dai precedenti direttori della Cattedra? Come mai il dottor. Fornaci non si è degnato nemmeno di accorgersi di questo Circolo?

E poi, possibile che non si sia trovato per riunire il comitato, un locale un po' più adatto della.. Canonica?

E dove saranno ricevuti i signori del Comitato d'onore ed i partecipanti alla mostra? Alla Società dei preti o in Canonica? Nel palazzo municipale no certo, dal momento che il Comune non c'entra ed il Sindaco non è che un semplice invitato, tanto che egli, indignato ha scritto a tutti componenti del Comitato d'onore partecipando loro lo strano modo di procedere dei promotori della Mostra e protestando perchè lo si è nominato a far parte del Comitato d'onore, senza nemmeno renderlo edotto dell'iniziativa e consultarlo in proposito.

Francamente noi non dubitiamo della buona fede dell'egregio dott. Fornaci, ma è certo che l'egregio dirigente della Cattedra Ambulante, attorniato da persone politicanti ed avversissime alla benemerita Famiglia Castiglioni, si è prestato, senza volerlo e senza avvidersi, ad una antipatica manovra partigiana contribuendo così a dare uno schiaffo immeritato al nostro Sindaco.

CASORATE SEMPIONE

Le feste promosse dalla locale Società operaia di M. S. per celebrare il decennio della sua fondazione, hanno avuto luogo Domenica scorsa con l'esito più brillante e proficuo che si potesse desiderare.

Intervennero numerose Società di M. S. dei Comuni vicini, molte autorità e personalità del Circondario, nonchè il Deputato del Collegio on. Ronchetti, che fu festeggiatissimo. Un grande concorso di popolo diede alla festa maggiore solennità.

Al banchetto egregiamente servito nei vasti locali della Pista adorni di zendadi e di bandiere, presero parte più di 150 persone. Parlò il Sindaco, rag. Cesare Dettoni il quale dopo d'aver rilevato il promettente sviluppo della Società operaia, mandò un applaudito saluto e ringraziamento al Deputato ed alle Autorità e Società intervenute.

Poscia i convitati in corteo preceduto dalle musiche *La Libertà* di Gallarate e *La Concordia* di Crenna, si recarono ad inaugurare la Pesca di beneficenza che la Società operaia aveva istituito nel recinto dell'Asilo infantile comunale, all'uopo gentilmente concesso e pavesato a festa. All'arrivo delle autorità, i piccoli alunni dell'Asilo, che per l'occasione sfoggiano una graziosa uniforme ed un pregevole vessillo, donato dal munifico sig. Silvio Chiaravalle, recitano dialoghi e cantano inni patriottici fra gli applausi del pubblico, in mezzo al quale spiccano le eleganti toilettes di numerose signore. Mentre *La Libertà* svolge con la nota sua arte un scelto ed apprezzato programma musicale, le autorità visitano gli ampi e piacevoli locali dell'Asilo, costruito ed arredato con criteri pratici e moderni e manifestano vive lodi e sensi di ammirazione per tutti coloro che, attraverso difficoltà innumerevoli, hanno contribuito a fondare questo splendido Asilo - modello ed in ispecie per i promotori che della civile istituzione furono e sono l'anima. Fatta poi una breve visita alle nuove e grandiose scuderie in costruzione dei Fratelli Bocconi, convennero nella maestosa villa del rag. Piero Cattoretti, ove ebbe luogo un lauto e signorile ricevimento.

Il Lunedì 16, continuò il Banco di Beneficenza che ebbe un esito insperato. In detto giorno venne anche fatta, alla presenza dell'autorità comunale, l'estrazione della Lotteria indetta dalla Società operaia. Eccovene i risultati: 1. premio macchina da cucire N. 3142 - 2. remontoire d'oro n. 508 - 3. anello d'oro n. 25 - 4. remontoire d'argento n. 2381 - 5. taglio abito uomo n. 2539 - 6. Cassa 12 bottiglie barbera n. 2538.

I festeggiamenti riuscitissimi, non ostante le mene subdole e fegatose di alcuni reazionari ed ambiziosi, hanno lasciato ottima impressione.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

La moglie Isabella Longhi, i figli Antonietta in Piantanida, Francesco, Anna in Brusadelli, Rodolfo, Ines e Olga, i generi Piero Piantanida e Giulio Brusadelli, la nuora Valeria Janz, il fratello Giovanni e le sorelle Carolina e Giuseppina, coi parenti tutti costernatissimi, annunciano la improvvisa morte, avvenuta ieri alle ore 17.30, in Milano, del loro amatissimo

Eugenio Macchi.

I funerali seguiranno in Gallarate, lunedì 23 corrente, alle ore 10, partendo dalla Casa in Piazza Risorgimento per il Cimitero di Arnate.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Gallarate, 21 Maggio 1910.

Le Cantine Marchese Fassati, annunciano alla Spett. Clientela la improvvisa morte, ieri avvenuta, del Signor

Eugenio Macchi,

padre amatissimo del loro concessionario in Gallarate Sig. Francesco Macchi.

Gallarate, 21 Maggio 1910.

La Società Anonima Termale Fonte Bracca partecipa alla Spett. Clientela la morte del Signor

Eugenio Macchi

padre del suo rappresentante esclusivo Signor Francesco Macchi.

I funerali avranno luogo in Gallarate, Lunedì 23 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione in Piazza Risorgimento per il Cimitero di Arnate.

Gallarate, 21 Maggio 1910.

Pruriti - Eczema

L'unguento Foster ad Arona

Se soffrite di eczema o di qualsiasi altro prurito, anche di vecchia data leggete la dichiarazione seguente che vi darà il mezzo di trovare la guarigione. Il Signor Giuseppe Pinoli, Corso Milano, 26, Arona, ci comunica:

« Soffrivo da tre anni di un eczema al polpaccio della gamba che mi cagionava un forte prurito. Feci diverse cure ordinatemi dal medico ma senza alcun risultato.

« Non appena adoperato l'Unguento Foster guarii completamente. Vi riferisco questo per la pura verità e per assicurarvi che darò sempre le migliori informazioni sopra il vostro portentoso rimedio. (Firmato) Giuseppe Pinoli. »

L'eczema e le altre affezioni della pelle causano un tormento insopportabile: il sonno viene spesso interrotto ed i nervi sono in costante sovreccitazione. L'unguento Foster in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) calma l'infiammazione e l'irritazione prodotte dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti: eczema, varicella, erpete, tigna, pustole, acne, geloni, ecc. ecc. Si usa con successo applicandolo sulle emorroidi interne ed esterne secche, ed umide. La prima scatola reca subito un grande sollievo, ed una scatola è quasi sempre sufficente per una radicale e completa guarigione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutte le Farmacie a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. - o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

IL PIÙ IMPORTANTE NEGOZIO in Confezioni per Signora

Tailleur e Fantasia

RICCO ASSORTIMENTO sempre pronto

AL LOUVRE

Via Dante, 8

MILANO

CONTINUI ARRIVI DI ULTIMI MODELLI

Perfetta esecuzione su misura.

PREZZI MITI PREZZI FISSI

Importante - GALLARATE - Importante

Il presente tagliando da diritto al rimborso del biglietto ferroviario su ogni acquisto superiore a L. 100.

« AL LOUVRE »

LA BELLEZZA

SPECIALITA' che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guance. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterate, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: *A. Parlato*, Via Chiaia N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

Signorina istruita, conoscienza lingue cerca occupazione studio alcune ore giornaliere. — I. Lombardi - posta - Gallarate.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

Ammobigliamenti completi

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Canù-Como

Tramvia elettrica: Como-Cantù.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 3 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.

Guardarsi dalle contraffazioni

STUDIO FOTOGRAFICO A. Strazza di Gigi Bassani

MILANO - Via Passerella, 20

RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - PORCELLANE - INTERNI STABILIMENTI

Facilitazioni agli Sposi

Il Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario - Chirurgico Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

PRIMA DOPO

SEGRETO

per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.

Giulia Conte Corsea, 1 — Napoli

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Il rinomato Gabinetto Dentistico

LENTA

in Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantisce i più recenti progressi della specialità. Nessuna operazione dolorosa

Aperto dalle 9 alle 17.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti addetti al l'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Bombolotti — prof. Maiea — prof. Sigurta — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

Telefono N 102

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Bullioni - Via A. Volta N. 1 Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento - Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiale leggerissime, senza molle nè ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. **3** - Per posta L. **3,30** - 4 bottiglie per posta L. **12** - Bottiglia monstre per posta L. **12** - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza** *e* **coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacconе, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta la fac-simile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO

Le più importati rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pos-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello,** dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

CHIANTI Marchese Fassati

Contro assegno si spedisce Una cassa campione di 20 flaschi (litri quaranta) tipo ottimo da pasto a L. 20 imballaggio e vetri di lusso compresi.

La cassa vuota verrà rimborsata L. 3,50 se resa in buone condizioni ed in porto pagato stazione Gallarate.

Rivolgersi - Ditta concessionaria:
Francesco Macchi - Gallarate

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO
MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzalo Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - **Via F. Cavallotti**

Ottima cura primaverile

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli

4, Calata Sammarco, 4

Farmacista Farmacista Ufficiale del Regio

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

Ch!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

(PER SCARPE E PELLI)

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare depauperano l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indirette per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrastenici, esauriti cioè da un "surmenage,, intellettuale o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiesi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.

Manca loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poichè lo stomaco difetta di succhi gastrici: la motilità intestinale è torpida, se non abolita.

Come riparare a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per riattivare tali funzioni gastriche, hanno dato risultati favorevoli bensì, ma del tutto transitori.

La Somatose, lanciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato questa grave lacuna, ed essa costituisce e costituirà una vera àncora di salvezza per i sacrificati pazienti. Essa è l'alimento razionale, perchè contiene l'albumina della carne, in uno stato già predigerita, pronta cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, date le condizioni patologiche in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità e sono: "quella di risvegliare lo stimolo dell'appetito,, e "quella di regolarizzare l'alvo,,.

Nessun preparato, che abbia fama di ricostituente, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di risvegliare l'appetito, di conseguenza apporterà nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento dei movimenti peristaltici intestinali, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultante ultima si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice,, e "Dolce,,.

Anche il Prof. **MARAGLIANO,** della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicata sulla "Cronaca della Clinica Medica di Genova,,), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA

Fonte Bracca

Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di L. **25.** — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a L. **16.**

Rivolgersi Ditta concessionaria:
FRANCESCO MACCHI - Gallarate

La réclame è per il commercio ciò che il vapore è per la macchina.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano